



IL FUTURO È NELLE MANI DEI BAMBINI

Diamo loro il cuore ed il
supporto di una famiglia



Venerdì, 30 Maggio 2014
Ore 9:00 – 14:00

Università LUMSA

Aula 4, Piano Terra

Piazza delle Vaschette 101
Roma

Rotary Club Monte Rotondo Mentana
Rotary Club Roma Appia Antica
Rotary Club Roma Cassia
Rotary Club Roma Centenario
Rotary Club Roma Tevere

VIVERE IL
ROTARY



CAMBIARE
VITE



Rotary



Distretto 2080

Governatore **Pier Giorgio Poddighe**

ROTARY CLUB MONTE ROTONDO
ROTARY CLUB ROMA APPIA ANTICA
ROTARY CLUB ROMA CASSIA
ROTARY CLUB ROMA CENTENARIO
ROTARY CLUB ROMA TEVERE



IL FUTURO È NELLE MANI DEI BAMBINI

Programma

ore 9.00: Apertura dei lavori

Saluto dei Rotary Club Organizzatori

Saluto del Rappresentante del Governatore

Pier Luigi Marconi - Presidente della Commissione Distrettuale Progetti

Saluto del Rettore LUMSA

Prof. Giuseppe Dalla Torre Del Tempio di Sanguinetto

ore 9.30: Tutelare i bambini, tutelare la famiglia

Bambini senza infanzia e futuro?

Per una pedagogia post scomparsa dell'infanzia

Mario Pollo

La tutela della relazione madre bambino

Renata Tambelli

ore 10.30: Break

ore 11.00: Le azioni presenti sul territorio

Il Progetto "Passerotti"

L'esperienza di Save the Children

L'affido transnazionale

Un tetto con affetto per tutti

La tutela del minore in ambito forense

Grazia Passeri

Laura Anzideo

Piero Cacace

Antonio Borghese

Alberto D'Argenio

ore 12.15: Le azioni rotariane

Il Gruppo di Azione Rotariano contro la Schiavitù Minorile

Il supporto a Salva mamme – Salva Bebè

Il programma Villaggio SOS

Il programma Shadow Children

Il progetto Ausilioteca per bambini disabili

Il progetto Art for Children

Laura Dryjanska

Paola Santini Paggi

Cataldo Bancheri

Valeria Galletti

Antonio Ventura

Marcello La Cava

Gabriella Cetorelli

Rotary e Territorio: quali possibili azioni per i bambini

Roberto Giua

ore 14.00 Conclusioni e Chiusura dei Lavori

Che “il nostro futuro è nelle mani dei bambini” non significa che il mondo degli adulti, in crisi di coscienza, ha deciso di abdicare nei confronti delle giovani generazioni, ma che quello che sarà il nostro domani è giù in nuce in coloro che oggi hanno appena iniziato ad esplorare il mondo.

Il rapporto genitore-figlio è una delle cose a cui la natura ha posto più attenzione nei processi di prosecuzione delle specie, ma è anche il momento in cui nella tradizione si innesta il cambiamento. Un cambiamento che può essere parte di un processo di evoluzione verso qualità della vita sempre più soddisfacenti e resilienti, ma che può anche essere parte di un processo opposto di progressiva destrutturazione sociale e di malessere.

Occorrono molte generazioni perché una civiltà si strutturi e possa quindi dare il proprio meglio. Pochissime generazioni invece sono necessarie perché essa si deteriori sino a morire.

Tutelare dunque i bambini significa contribuire ad un'evoluzione verso un futuro migliore, non solo per i nostri figli ma anche per noi stessi, soprattutto quando avremo bisogno del supporto e del rispetto della società di domani.

In questa sede cercheremo però di porre l'attenzione soprattutto sulle prime fasi della crescita di un futuro cittadino, quelle che iniziando con la sua nascita giungono a quel momento critico di cambiamento che è la pubertà. Questo periodo caratterizzato da tre importanti fasi dello sviluppo quella preverbale, quella verbale prescolare e quella scolare elementare accumulate tutte dal ruolo fondamentale ricoperto dalla famiglia, fonte primaria di calore umano e di affetto, la quale, assieme al gruppo sociale che la supporta, è il primo garante della salute fisica e mentale del bambino, così come del suo sviluppo psicologico e intellettuale, della sua alfabetizzazione e della sua socialità. Alla famiglia si affianca nel secondo periodo la scuola, che oggi proietta le sue radici anche nella prima fase tramite il nido e la scuola materna.

Parlare dunque di diritto alla salute, diritto all'alfabetizzazione, diritto ad un armonico sviluppo psicologico e cognitivo, diritto alla socialità del bambino, diritto a sentirsi amato, significa parlare del loro diritto fondamentale ad avere una famiglia funzionale ed adeguata, oltre che ad avere un nome ed una Patria che lo riconosca come cittadino.

Parlare di Diritto ad una Famiglia implica dunque parlare di tutti i diritti fondamentali di un bambino. Significa anche capire quali siano le modalità essenziali attraverso le quali una famiglia deve esercitare il suo ruolo perché tuteli lo sviluppo migliore di un cittadino di domani capace di affrontare in modo adeguato tutte le sfide della vita. Diritto ad una Famiglia, significa anche tutelare i genitori, o chiunque altro svolga questo ruolo, affinché possano essere famiglia e possano esercitare in modo appropriato il loro ruolo.

Diritto fondamentale ad una Famiglia significa anche dovere di sostenere ed affiancare la famiglia naturale, quando essa evidenzia problematiche che rendano il suo ruolo non più adeguato per il minore o addirittura un pericolo per lui, od infine anche dovere di sostituirla con amore, quando, per varie ragioni, una famiglia venga a mancare del tutto.

Spesso oggi è la scuola che affianca la famiglia, soprattutto quando i genitori non hanno la possibilità di trascorrere tutto il tempo che vorrebbero a fianco dei propri figli. Ciò implica una collaborazione sempre più stretta tra scuola e famiglia, soprattutto in quei casi dove l'adulto significativo (quello che trascorre più tempo nella settimana con il bambino) diventa un insegnante e non più un genitore.

Parliamo dunque non solo di tutela della salute fisica del bambino, ma anche di quella della salute psicologica, della sua alfabetizzazione e della sua formazione sociale e culturale e soprattutto del calore di chi ti ama.

Cosa si fa oggi per tutelare i bambini in questo diritto? Quali sono le funzioni di una famiglia che oggi nel mondo sono garantite ancora in modo insufficiente? E cosa avviene sul nostro territorio? Quali interventi sono già in corso e meritano supporto e quanti altri, non ancora attuati, debbono essere ritenuti strategici al fine di garantire questo diritto fondamentale a tutti i bambini?

Commissione Distrettuale Progetti di Pubblico Interesse

E-mail: progetti.D2080@gmail.com

Pier Luigi Marconi *Coordinatore Distrettuale*
Angelo Chianese *Area Roma*
Ettore Benedetti *Area Lazio*
Paolo Fresi *Area Sardegna*



Commissione Distrettuale Salute Madri e Bambini

Ettore Benedetti, Angelo Chianese,
Laura Dryjanska, Valeria Galletti, Roberto Giua, Adolfo Gusman,

Rotary



Il Rotary riunisce, in una rete globale di volontari, leader che dedicano il loro tempo e talento ad affrontare le questioni umanitarie più pressanti. Il Rotary connette 1,2 milioni di soci da oltre 200 Paesi e aree geografiche. Il loro impegno produce un impatto a livello locale e internazionale, dall'assistenza alle famiglie bisognose nelle comunità, alla creazione di un mondo libero dalla polio. Inoltre, il Rotary offre ulteriori opportunità di servizio, come:

Interact: un'organizzazione di servizio patrocinata e organizzata da Rotary club, per giovani dai 12 ai 18 anni. Oltre 12.300 Interact club sono presenti in 133 Paesi.

Rotaract: gruppi organizzati da Rotary club per promuovere leadership, sviluppo professionale e servizio tra giovani adulti, dai 18 ai 30 anni. Oltre 8.000 Rotaract club sono presenti in 167 Paesi.

Gruppi Comunitari del Rotary (GROC): gruppi di non Rotariani che si impegnano a migliorare le loro comunità. Oltre 7.500 GROC sono presenti in 80 Paesi, tutti organizzati e patrocinati da Rotary club.

PANORAMICA SULL'EFFETTIVO

Chi: Il Rotary riunisce persone da tutti i background che s'impegnano insieme per cause e questioni che interessano le comunità locali di tutto il mondo. I Rotariani provengono da una vasta gamma di professioni: medici, artisti, piccoli imprenditori e genitori che lavorano da casa. Il Rotary connette tutte le diverse prospettive e punti di vista, e aiuta a far leva sulle competenze dei propri soci per migliorare le condizioni di vita dappertutto.

Dove: Da Haiti alla Groenlandia, dalla Nigeria a Singapore, il Rotary unisce un insieme diversificato di leader di vari settori, da tutto il mondo. Al momento, il più grande numero di club si trova negli Stati Uniti, seguito dall'India, dal Giappone e dal Brasile. Le regioni Rotary con la più grande percentuale di crescita attuale includono in Sud Est Asiatico e l'Africa.

Cosa: I Rotariano contribuiscono tempo, energia e passione per progetti sostenibili a lungo termine, nelle comunità di tutto il globo. I progetti si concentrano su importanti questioni, come: pace, prevenzione e risoluzione dei conflitti, prevenzione e cura delle malattie, acqua e strutture igienico-sanitarie, salute materna e infantile, alfabetizzazione e educazione di base, sviluppo economico e comunitario.

ERADICAZIONE DELLA POLIO

Il Rotary sta per fare la storia, con l'eliminazione solo della seconda malattia nella storia dell'umanità, dopo il vaiolo, con il 99 per cento di riduzione dei casi di polio dal 1985. Quell'anno, il Rotary aveva lanciato il suo programma PolioPlus, e nel 1988, l'organizzazione si impegnò per creare la Global Polio Eradication Initiative con i suoi partner: l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'UNICEF e i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie. L'eradicazione della polio rimane la prima priorità del Rotary. Ad oggi, il Rotary ha contribuito ben oltre 1,2 miliardi di dollari e innumerevoli ore di volontariato per immunizzare più di due miliardi di bambini contro la polio in 122 Paesi. Attualmente, il Rotary si sta impegnando a raccogliere 35 milioni l'anno, fino al 2018, per l'eradicazione della polio, fondi che saranno equiparati con 2 dollari per ogni dollaro donato, dalla Bill & Melinda Gates Foundation.